

**TARIFFARIO A CARICO DEI RICHIEDENTI PER LE ISTRUTTORIE E PER
GLI ATTI AUTORIZZATIVI EX DPR 203/88
(Autorizzazioni emissioni in Atmosfera)**

Con la pubblicazione sul B.U.R.L. 28-giugno 2005 n° 26 1° Supplemento Straordinario della delibera 24 marzo 2005 n° 7/21204 è stato introdotto il tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi ex DPR 203/88.

Ricordiamo che il D.P.R. 203/88 disciplina tutti gli impianti che possono dar luogo ad emissione nell'atmosfera, le caratteristiche merceologiche dei combustibili ed il loro impiego, i valori limite ed i valori guida per gli inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno ed i relativi metodi di campionamento, analisi e valutazione, i limiti delle emissioni inquinanti ed i relativi metodi di campionamento, analisi e valutazione.

Le aziende che intendono installare cicli tecnologici che comportano emissioni in atmosfera - preventivamente alla installazione, modifica o trasferimento dei propri impianti produttivi devono presentare alla Regione Lombardia o alla Provincia delegata competente per territorio una domanda (corredata dal progetto nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni nonché il termine per la messa a regime degli impianti) finalizzata all'ottenimento di specifica autorizzazione

Aderente a:



La l.r. 05.01.2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)" all'art. 3 comma 68 ha delegato alle Province la competenza autorizzatoria ex DPR 203/88 relativa alle attività a ridotto inquinamento atmosferico e, in particolare, "agli impianti per i quali la Regione ha approvato i criteri tecnici di carattere generale".

Al momento permangono in capo alla Regione - per quanto attiene le funzioni amministrative riconducibili al D.P.R. 203/88 - le attività relative agli impianti per i quali la Giunta regionale non ha ancora approvato i documenti contenenti i criteri tecnici di carattere generale

Per la presentazione di queste istanze è stato previsto un tariffario che diversifica gli importi in funzione della tipologia di istanza da presentare ed in funzione della tipologia delle attività che generano tali emissioni.

Attività' a Ridotto Inquinamento Atmosferico (RIA)

Le attività RIA sono quelle comprese nell'allegato II al D.P.R. 25/07/1991 (vedi tab. A), in questo caso le domande andranno presentate presso gli uffici della Provincia. Servizio Acqua Aria e Rumore- U.O.S. -aria e rumore- Via Milano 13 25126 Brescia

Vista l'esiguità della documentazione da presentare e stata prevista una tariffa onnicomprensiva di **100 Euro**.

Il versamento va effettuato sul Conto Corrente Postale n. 16535254 intestato a "Provincia di Brescia - Servizio tesoreria - Palazzo Broletto - 25100 - Brescia" specificando come causale "Oneri per attività istruttoria - Richiesta di autorizzazione per attività a Ridotto Inquinamento Atmosferico" ai sensi della D.G.R. n. 21204 del 24/03/2005. Copia dell'attestazione di versamento va allegata alla domanda di autorizzazione.

Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it
C.F. 80017870173
P. Iva 01548020179

Tabella A

Allegato II Elenco Delle Attività A Ridotto Inquinamento Atmosferico

1. Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di solventi non superiore a 20 Kg/giorno [Kg/g].
2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 Kg/g.
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 Kg/g.
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all'uso non superiore a 200 Kg/g.
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 Kg/g.
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2000 Kg/g.
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 Kg/g.
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g.
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g.
11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione non superiore a 500 Kg/g.
12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 Kg/g.
13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
14. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g.
15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g.
16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiore a 200 Kg/g.
17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 Kg/g.
18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 Kg/g.
19. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1000 Kg/g.
20. Trasformazione e conservazione carne esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1000 Kg/g.
21. Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 Kg/g.
22. Lavorazione e conservazione pesce ed altri prodotti alimentari marini esclusa surgelazione con produzione non superiore a 1000 Kg/g.
23. Prodotti in calcestruzzo e gesso con produzione non superiore a 1500 Kg/g.
24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe, 100 Kg/g.
25. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 100 Kg/g.
26. Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.
27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici non superiore a 100 Kg/g.
28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa decoratura con utilizzo di materia prima non superiore a 3000 Kg/g.
29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime non superiore a 4000 Kg/g.
30. Saldature di oggetti e superfici metalliche.
31. Trasformazioni lattierocasearie con produzione non superiore a 1000 Kg/g.

Attività' delegate dalla Regione alla Provincia

Per queste attività sono stati previsti allegati tecnici che individuano le quantità massime di materie prime lavorate al fine di identificare con molta precisione le attività che possono utilizzare questa procedure. La attività soggette sono le seguenti:

- 1) Fusione di materiali metallici ed operazioni ad essa collegate
- 2) Trattamenti superficiali di anodizzazione, elettrodeposizione e/o elettrochimici, fosfatazione di superfici metalliche/metallizzate
- 3) Produzione di prodotti semifiniti in materiale a base legno
- 4) Pressofusione di materiali metallici
- 5) Trattamenti termici su metalli in genere

- 6) Settore trasformazione materie plastiche e gomma.
- 7) Applicazioni di rivestimenti e/o vernici in base polvere
- 8) Attività di betonaggio e/o produzione conglomerati cementizi
- 9) Attività di lavorazioni di materiali lapidei in genere
- 10) Attività di trattamento e stoccaggio di materiali inerti
- 11) Preparazione / pulizia di superfici mediante utilizzo di composti organici volatili
- 12) Preparazione e pulizia di superfici mediante effettuazione di operazioni di asportazione meccanica e chimica di contaminanti e lavorazioni meccaniche in genere
- 13) Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi
- 14) Applicazione di rivestimenti e/o vernici su legno
- 15) Applicazione di rivestimenti e/o vernici su superfici metalliche e di plastica.

Anche per queste attività le domande vanno presentate agli uffici della Provincia. Servizio Acqua Aria e Rumore- U.O.S. -aria e rumore- Via Milano 13 25126 Brescia
 Il versamento andrà effettuato sul Conto Corrente Postale n. 16535254 intestato a "Provincia di Brescia – Servizio tesoreria – Palazzo Broletto – 25100 – Brescia" specificando come causale "Oneri per attività istruttoria – Autorizzazione ai sensi dell'art. 6, 15 a o 15 b del D.P.R. n. 203/88". Copia dell'attestazione di versamento andrà allegata alla domanda di autorizzazione.

L'importo del versamento va calcolato attraverso la seguente formula.

$$T = T_1 + (T_0 \cdot \acute{O}O \cdot D_a \cdot N_c \cdot C_a)$$

- T_1 costo fisso struttura = 200 Euro
- T_0 costo orario = 50 Euro
- $\acute{O}O$: identificazione / calcolo delle ore / lavoro applicabile = 7 ore
- D_a : identificazione del coefficiente di dimensione aziendale (V.Tab.B)
- N_c : identificazione del numero di cicli produttivi (V.Tab.C)
- C_a : identificazione del tipo di certificazione ambientale (V.Tab.D)

Tabella B – DIMENSIONE AZIENDALE “D_a”	
Numero dipendenti	Coefficiente
≤ 5	0,4
> 5 e ≤ 20	0,7
> 20 e ≤ 100	0,8
> 100	1

Tabella C – CICLI PRODUTTIVI “N_c”	
Numero cicli produttivi	Coefficiente
≤ 4	0,7
> 4 e ≤ 8	0,8
> 8	1
(*) Per ciclo produttivo si intende un ciclo lavorativo chiaramente individuabile ed utilizzabile, applicabile singolarmente e comportante una propria emissione (indipendentemente da eventuali collettamenti)	

Tabella D – CERTIFICAZIONI AMBIENTALI “C_a”	
Tipo di certificazione	Coefficiente
EMAS	0,4
ISO 14001	0,6
Nessuna	1

Di seguito riportiamo una tabella che riassume tutti i possibili casi con i relativi importi da versare.

Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi ex D.P.R. 203/88 di competenza della Provincia

Tariffa	Dimens. aziendale		Cicli produttivi		Certificazione ambientale	Costo	Costo	Ore	Tariffa	
n.	N. dip.	Coeff.	N. cicli	Coeff.	Tipo	Coeff.	fisso	orario	n.	Euro
1	<= 5	0,4	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	7	239,2
2	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	7	244,8
3	<= 5	0,4	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	7	256
4	<= 5	0,4	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	7	258,8
5	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	7	267,2
6	<= 5	0,4	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	7	284
7	<= 5	0,4	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	7	298
8	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	7	312
9	<= 5	0,4	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	7	340
10	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	7	268,6
11	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	7	278,4
12	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	7	298
13	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	7	302,9
14	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	7	317,6
15	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	7	347
16	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	7	371,5
17	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	7	396
18	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	7	445
19	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	7	278,4
20	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	7	289,6
21	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	7	312
22	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	7	317,6
23	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	7	334,4
24	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	7	368
25	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	7	396
26	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	7	424
27	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	7	480
28	> 100	1	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	7	298
29	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	7	312
30	> 100	1	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	7	340
31	> 100	1	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	7	347
32	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	7	368
33	> 100	1	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	7	410
34	> 100	1	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	7	445
35	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	7	480
36	> 100	1	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	7	550

Attività' autorizzate dalla Regione

A gruppo appartengono tutte le attività che non rientrano nelle due tipologie sopra riportate. In questo caso le domande di autorizzazione vanno inviate alla Regione Lombardia Direzione Qualità dell'Ambiente Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Autorizzazione Integrata Ambientale Via Stresa, 24 20125 Milano

Il versamento andrà effettuato a mezzo:

- Conto Corrente Postale n. 481275 intestato a Tesoreria della Regione Lombardia - BANCAINTESA via G.B. Pirelli 12 20124 MILANO;

- Bonifico Bancario a favore Tesoreria della Regione Lombardia - BANCAINTESA
via G.B. Pirelli 12 20124 MILANO
COD. ABI 03069 CAB. 09790 CIN Y
C/C bancario n°000000001918

Quale causale di versamento andrà indicato "Istruttoria DPR 203/88", e copia attestazione di versamento andrà allegata alla domanda di autorizzazione.

L'importo del versamento va calcolato attraverso la seguente formula.

$$T = T_1 + (T_0 \cdot \text{ÓÓ} \cdot D_a \cdot N_c \cdot C_a)$$

- T_1 costo fisso struttura = 200 Euro
- T_0 costo orario = 50 Euro
- ÓÓ : identificazione / calcolo delle ore / lavoro applicabile = 18 ore
- D_a : identificazione del coefficiente di dimensione aziendale (V.Tab.B)
- N_c : identificazione del numero di cicli produttivi (V.Tab.C)
- C_a : identificazione del tipo di certificazione ambientale (V.Tab.D)

Tabella B – DIMENSIONE AZIENDALE “D_a”	
Numero dipendenti	Coefficiente
≤ 5	0,4
> 5 e ≤ 20	0,7
> 20 e ≤ 100	0,8
> 100	1

Tabella C – CICLI PRODUTTIVI “N_c”	
Numero cicli produttivi	Coefficiente
≤ 4	0,7
> 4 e ≤ 8	0,8
> 8	1
(*) Per ciclo produttivo si intende un ciclo lavorativo chiaramente individuabile ed utilizzabile, applicabile singolarmente e comportante una propria emissione (indipendentemente da eventuali collettamenti)	

Tabella D – CERTIFICAZIONI AMBIENTALI “C_a”	
Tipo di certificazione	Coefficiente
EMAS	0,4
ISO 14001	0,6
Nessuna	1

Di seguito riportiamo una tabella che riassume tutti i possibili casi con i relativi importi da versare.

Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi ex D.P.R. 203/88 di competenza della Regione

Tariffa	Dimens. aziendale		Cicli produttivi		Certificazione ambientale		Costo	Costo	Ore	Tariffa
n.	N. dip.	Coeff.	N. cicli	Coeff.	Tipo	Coeff.	fisso	orario	n.	Euro
1	<= 5	0,4	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	18	300,8
2	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	18	401,60
3	<= 5	0,4	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	18	344
4	<= 5	0,4	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	18	351,20
5	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	18	372,80
6	<= 5	0,4	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	18	416
7	<= 5	0,4	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	18	452
8	<= 5	0,4	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	18	488
9	<= 5	0,4	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	18	560
10	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	18	376,40
11	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	18	401,60
12	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	18	452
13	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	18	464,60
14	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	18	502,40
15	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	18	578
16	> 5 e <= 20	0,7	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	18	641
17	> 5 e <= 20	0,7	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	18	704
18	> 5 e <= 20	0,7	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	18	830
19	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	18	401,60
20	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	18	430,40
21	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	18	488
22	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	18	502,40
23	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	18	545,60
24	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	18	632
25	> 20 e <= 100	0,8	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	18	704
26	> 20 e <= 100	0,8	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	18	776
27	> 20 e <= 100	0,8	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	18	920
28	> 100	1	<= 4	0,7	EMAS	0,4	200	50	18	452
29	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	EMAS	0,4	200	50	18	488
30	> 100	1	> 8	1	EMAS	0,4	200	50	18	560
31	> 100	1	<= 4	0,7	ISO 14001	0,6	200	50	18	578
32	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	ISO 14001	0,6	200	50	18	632
33	> 100	1	> 8	1	ISO 14001	0,6	200	50	18	740
34	> 100	1	<= 4	0,7	NESSUNA	1	200	50	18	830
35	> 100	1	> 4 e <= 8	0,8	NESSUNA	1	200	50	18	920
36	> 100	1	> 8	1	NESSUNA	1	200	50	18	1100

Il tariffario è entrato in vigore il 28 giugno 2005 e lo stesso sarà sottoposto a procedura di revisione con cadenza biennale.

Copia integrale del provvedimento può essere richiesto all'ufficio Ambiente e Sicurezza che rimane comunque a disposizione per tutti i chiarimenti necessari.